

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola: 1° C.D. "E. DE AMICIS" - Modugno

a.s. 2021/2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: a.s. 2020-2021	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	52
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 2020-2021	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no

Altro:		no
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Progetti di itinerazione culturale, sostegno	

	alla genitorialità, formazione scuola famiglia				
	Altro:				/
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Il 1° C.D. applica le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 66 del 2017, con relative modifiche e le indicazioni contenute nel Decreto legislativo n. 182/2020.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all’inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti utilizzando in sinergia i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

NEL 1° C.D. OPERANO I SEGUENTI GRUPPI CON LE SEGUENTI FUNZIONI:

• **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)**

Il 1° C.D. istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”.

Compiti e funzioni:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico; è costituito dai docenti specializzati di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, esperti istituzionali, esperti A.S.L., rappresentante dei genitori.

• **Docenti di Classe**

Compiti e funzioni:

1. Individuazione

I docenti di classe hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti di classe e dal Dirigente Scolastico.

• **GLO (Gruppo Lavoro Operativo per l’Inclusione)**

Composizione del gruppo:

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è composto dal team dei docenti contitolari della classe, i genitori, l’UMV dell’ASL, figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con gli alunni con disabilità, eventuale esperto indicato dalla famiglia con ruolo consultivo e non decisionale.

Compiti e funzioni:

Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per l’approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Si riunisce entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno successivo. Sono previste altre riunioni periodiche del GLO per annotare le revisioni al PEI ed effettuare le relative verifiche intermedie.

Collegio dei Docenti

Compiti e funzioni:

-Discute e delibera il Piano Annuale, con delibera del mese di giugno, nell’ultimo Collegio.

-All’ inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

• **Docente referente alunni con BES (disabilità, DSA, disturbi evolutivi, svantaggio)**

Compiti e funzioni:

- **Competenze di tipo organizzativo** (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, tenere contatti con le famiglie, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiedere la convocazione del GLI e del GLO, coordinare il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- **Competenze di tipo consultivo** (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- **Competenze di tipo progettuale e valutativo** (predisposizione di modulistica, formulazione di progetti in base ai bisogni educativi emersi e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno, verifica e valutazione dei percorsi inclusivi attivati).
- Archiviazione e aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corso di formazione riguardante il nuovo modello di PEI – Decreto Legislativo n. 182/2020
- Corso di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Corso di formazione sui disturbi evolutivi specifici
- corso di formazione su "Procedure e Tecniche Comportamentali dell'ABA"
Cura educativa per bambini autistici
- Nuova progettazione e valutazione secondo una rilettura delle indicazioni nazionali nel nuovo scenario educativo /trasversalità delle discipline
- Applicazione dei Protocolli sociali ed educativi e di griglie di valutazione BES e DSA (PTOF 2019-2022)
- Autonomamente e in modalità telematica le docenti acquisiscono competenze nei settori ed aree specifiche con i finanziamenti del MIUR.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie per la valutazione degli alunni con BES si fondano sull'osservazione iniziale, in itinere e finale attraverso prove, tempi e modalità commisurati alle potenzialità e ai bisogni di ciascun alunno, al fine di elaborare una valutazione che valorizzi ogni singolo progresso, anche se minimo, e stimoli la presa di coscienza dell'errore come punto di partenza per nuovi percorsi formativi.

Ogni bambino sarà valutato rispetto ai livelli di partenza, in base ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alle conoscenze acquisite e alle strategie messe in atto.

Si concordano:

- Interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di mediatore linguistico-culturale-didattico durante le prove scritte e orali
- Valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- Prove informatizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" di Modugno, per l'anno scolastico 2021/22 risultano iscritti:

- n. 19 alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 nella scuola Primaria
- n. 3 alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 nella scuola dell'Infanzia

Gli alunni sono inseriti nei plessi "S.G. Bosco", "De Amicis", "S.D. Savio". L'assegnazione dei docenti di sostegno ai singoli casi terrà conto del numero definitivo di posti di sostegno assegnati al Circolo, che attualmente risulta di 8 posti nella scuola Primaria e 1 post nella scuola dell'Infanzia.

- n. 3 alunni con DSA certificati ai sensi della legge n.170/2010
- n. 10 alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.
- n. 2 alunni di recente immigrazione con svantaggio linguistico-culturale

Le figure professionali, quali docenti di sostegno e curricolari, che concorrono nell'attivazione dei percorsi inclusivi per gli alunni con BES promuovono attività individualizzate o personalizzate come predisposto nei PEI e nei PDP con l'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche altamente inclusive finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Si prevede:

- Attuazione di progetti di prima accoglienza per alunni di recente immigrazione
- Attivazione del servizio di assistenza specialistica in orario scolastico
- Progetto PON/POC FSE e FDR 2014 2020 Apprendimento e socialità. Percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze per l'aggregazione e la socializzazione. Obiettivo 10.1, 10.2, 10.3.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Raccordo tra Istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Servizi sociali, Cooperative, strutture riabilitative convenzionate e non, Parrocchia, associazioni sportive) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con BES contribuiranno alla coesione sociale nel rispetto delle diversità e col comune obiettivo di qualificare l'apprendimento e la formazione e, pertanto, firmeranno il PEI, PDF e il PDP. I genitori degli alunni con BES compileranno il questionario del grado d'inclusività della scuola. Rappresentanti dei genitori parteciperanno ai lavori del GLI.

La scuola valorizzerà le risorse e le competenze presenti nelle famiglie al fine di favorire il processo formativo di ciascun bambino.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**Premessa**

Il Curriculum inclusivo prospettato non può prescindere dalle indicazioni fornite dal modello I.C.F. che si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.

Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.

In tale ottica l'"Inclusione" si distingue dall'"integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone con problemi *l'aiuto ad hoc* necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

Inclusione significa invece progettare, in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare le proprie funzioni come modalità ordinaria. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto e implica l'abbattimento degli *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*.

Azioni

Con l'approccio educativo-didattico, ogni insegnante cercherà di avvicinarsi alla dimensione umana del bambino, valorizzando le potenzialità presenti senza eludere e, quindi, rispettando i limiti e le difficoltà. Attraverso un lavoro di equipe, partendo dalla conoscenza dell'alunno e dei suoi bisogni formativi, si concorderanno gli interventi didattici da attivare e si elaborerà, qualora dovesse presentarsi la necessità, una programmazione individualizzata (PEI) o personalizzata (PDP), si utilizzeranno strumenti compensativi, misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Seguiranno momenti di verifica e valutazione degli apprendimenti e del grado di inclusione scolastica raggiunto.

Per meglio assecondare le esigenze educative ed affettive del bambino con bisogni educativi speciali, ogni insegnante cercherà di favorire il confronto e la collaborazione non solo con le famiglie, ma anche con gli operatori della A.S.L. e gli Enti territoriali che si occupano del minore. Saranno garantiti ad ogni bambino le attenzioni speciali di cui ha bisogno. Importante sarà l'incoraggiamento e il rinforzo positivo per accrescere la voglia di imparare e l'autostima.

Si attiveranno le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo favorendo le attività in piccoli gruppi e la strategia del Problem- Based Learning (PBL)
- Predisporre azioni di tutoraggio
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...)

- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

Per l'anno scolastico 2021/2022, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si propongono per gli alunni con BES e non:

- **un progetto di psicomotricità** per offrire ai bambini l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori, caratterizzati dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni.
- **un progetto teatrale** per offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; potenziare e rafforzare la conoscenza di se' e dell'altro; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali; ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.
- **Un percorso laboratoriale cinematografico sulla legalità e cittadinanza attiva** per permettere agli alunni di condividere esperienze e sviluppare lo spirito di collaborazione, attivare comportamenti di rispetto per gli altri, esprimere emozioni, sensazioni ed esperienze vissute in prima persona, motivare gli stessi alla visione critica di un film e stimolare la fantasia, la creatività, nonché la capacità riflessiva e i processi di identificazione con modelli positivi (alunni classi quarte).

Per gli alunni stranieri e svantaggiati:

- **un progetto linguistico- espressivo e ludico di potenziamento attraverso un laboratorio rientrante nel Progetto di rete "INTERAZIONI"**, per potenziare le personali capacità espressive e rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona e la destrutturazione dei pregiudizi.
- **un progetto di laboratorio di cittadinanza globale, attraverso un laboratorio rientrante nel Progetto di rete "INTERAZIONI", per gli alunni stranieri.**
- **Progetto intercultura** proseguo progetto rete FAMI (sperimentazione 2017/2019), percorsi di ricerca azione per l'inclusione sociale e l'integrazione culturale degli immigrati e contro la dispersione scolastica a seguito di docenti formati attraverso il Master.
Ai seguenti progetti già attivati riportati, verranno attivati altri percorsi inseriti nel PTOF triennale riguardanti il contrasto per la dispersione e la legalità e cittadinanza attiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi:

- Corsi di L2
- Corsi di mediazione linguistica e culturale (rete FAMI ,scuole ed università)
- Corsi di informatica – LIM, la tecnologia applicata alla didattica)
- Corso su percorsi e strategie metodologiche inclusive.

Utilizzo e valorizzazione delle risorse strumentali durante l'azione didattica quali:

LIM, notebook, tastiera facilitata, mouse facilitato, monitor touch screen, sintetizzatore vocale, software didattici, materiale strutturato, laboratori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta presso le strutture preposte di:

- Assistenti specialistici per il servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica
- mediatore linguistico-culturale per l'attuazione del progetto di prima accoglienza per alunni stranieri
- esperto in musicoterapia per progetto specifico
- esperto di psicomotricità per progetto specifico

- esperto di teatro per progetto specifico
- esperto problematiche alunni con BES per consulenza e formazione

Richiesta dei seguenti ausili strumentali specifici:

accesso a internet tramite Wi-Fi in tutti gli ambienti dei vari plessi, audiobook, attrezzature per psicomotricità, musicoterapia, drammatizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nelle fasi di transizione il 1° C.D. predispone:

- Incontri tra i docenti della classe/sezione di inserimento e docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per conoscere il caso e formulare progetti per l'integrazione, in una logica di continuità verticale
- Verifica della documentazione pervenuta e attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...)
- Raccordo tra Istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Servizi sociali, Cooperative) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.
- Attività e azioni volte a migliorare l'efficacia dell'intervento educativo (PEI, PDF, PDP, strumenti strategie...)
- Servizio di informazione e consulenza da parte della scuola sull'offerta formativa (POF) per gli alunni con BES
- Presentazione del PAI
- Continuità educativo-didattica, creando le condizioni affinché l'insegnante specializzato di sostegno, assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi
- Archiviazione, aggiornamento e trasmissione al successivo grado scolastico della documentazione relativa allo studente con BES

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2021, in modalità videoconferenza.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/06/2021

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

N.B. SEGUONO:

- ✓ **proposta di assegnazione servizio di assistenza specialistica a. s. 2021/2022**
- ✓ **proposta di assegnazione mediatore linguistico-culturale a. s. 2021/2022**
- ✓ **modello H (Allegato n. 1) scuola Infanzia.**
- ✓ **modello H (Allegato n. 2) scuola Primaria**

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Margherita Biscotti

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. lgs n.93/1993